

Il vertice di Sharm el Sheikh

## Diplomazia alla ricerca di credibilità

di Giovanni Orfei

Chi entra e chi esce. La prima di Gianfranco Fini come responsabile della politica estera italiana avviene al vertice sulla ricostruzione dell'Iraq a Sharm el Sheikh. Caso vuole però che la località egiziana sia anche il teatro dell'ultimo viaggio di Colin Powell come Segretario di Stato.

Casi, dopo il ricambio dei volti, la speranza è che tutti qualcosa anche nella sostanza, a 19 mesi dall'inizio della guerra che ha portato alla caduta del regime di Saddam ma non ha ancora donato la pace all'Iraq.

Alcuni elementi positivi sono evidenti. Il coinvolgimento dell'Iran in una discussione sul futuro del suo vicino sarà pure una mossa obbligata, ma porta dietro di sé una buona dose di inaspettato. Escludere Teheran da un eventuale agenda della pace e della ricostruzione del Paese anglicherebbe condannarla ai fallimenti. Prendersi cura di questo però non è fatto di poco conto. Fini a pochi mesi fa, al vertice dell'amministrazione americana le voci di colono che sostenevano che dopo Saddam era il turno degli ayatollah non erano così introvabili come oggi.

Propaganda, certo, ma indicativa di un umore oggi sconosciuto, sostituito da una vena di realismo.

In quest'ottica, non sarà la discussione che si è inasprita sulle tre del Mar Rosso a segnare quel punto di svolta sospeso. Tuttavia, il vertice è rappresentativo del serietà, perché registra il clima politico che si registra nelle cancellerie occidentali e meridionali.

L'attenzione di molti osservatori si sposta con particolare interesse sul ruolo dell'Iraq, nell'attesa che a Sharm el Sheikh il Palazzo di vetro possa raccogliere quel consenso e quella forza che finora sono mancati. L'esperienza insegna che quando le armi sparano - e in Iraq lo fanno con totale efficacia - il ruolo delle Nazioni Unite va incontro a forti difficoltà.

Dall'orda di quanto avvenne negli ultimi Novanta in Somalia e nella ex Jugoslavia, per evitare un coinvolgimento anche indiretto in azioni che potevano macchiare di sangue la bandiera dell'Onu, Kofi Annan ha cercato di impostare nei riguardi dell'Iraq una politica di equilibrio. Il cui successo è stato assai limitato.

Scottato e infastidito dall'uso del Palazzo di vetro come luogo di dibattito per l'accantonamento dell'assistenza delle fantomatiche armi di distruzione di massa, il segretario generale ha tolto l'Onu dall'Iraq, in attesa di un mutamento dello scenario.

Nell'attesa, ha lavorato per un cambiamento delle condizioni sul campo. La risoluzione 1546, che prevede un riassestimento del mandato delle truppe straniere presenti nel Paese dopo dodici mesi dall'approvazione (giugno 2004), è stato il passo più importante.

Nel frattempo ci sono state le elezioni americane. I ricalcolati alleati europei degli Usa sanno adesso che il precedente insediamento rimarrà alla Casa Bianca per altri quattro anni, con tutte le conseguenze del caso.

Anche i Paesi arabi hanno bisogno di porre fine a una guerra che alla lunga minerebbe la loro stabilità.

La necessità di trovare un accordo è dunque un'opinione diffusa. La dichiarazione attorno alla quale si lavora per fare uscire qualcosa di concreto dal vertice è una buona sintesi della situazione oggi esistente. Le mancano solo sul piano positivo, ma di altrettanto, la commissione sul campo non vede ottimismo.

Proprio questa situazione è il contenuto di pietra alla conferenza internazionale in terra egiziana. Si possono fare tutti i discorsi più belli, e promettere tanti soldi per ricostruire l'Iraq, ma finché si spara, è difficile dare ai migliori progetti di ricostruzione un elemento più tangibile per renderli tali: la credibilità.



### TRASPORTO AEREO

## Meridiana e Blue pronte a rilevare Volare

Verso il commissariamento della compagnia in crisi. Sequestrati i bilanci

IL SERVIZIO NELLA PAGINA DI ECONOMIA NAZIONALE

Il premier chiede anche una revisione del Patto Ue. Udc e An all'attacco di Pera

# Berlusconi insiste: tagli o a casa

Ma da Bruxelles Fini frena. Bankitalia: meno tasse però attenti al deficit

### IN PRIMO PIANO



## Verona, stagione lirica a rischio

Allarme del sovrintendente Orzi: all'Arena servono fondi e altri sacrifici

La Fondazione Arena scopre una volta di più che far quadrare i conti è dura. In questa fase di bilanci, il sovrintendente Orzi lancia due messaggi. Il primo: bisogna fare sacrifici e ridurre i costi. Il secondo: occorre battere cassa al governo, se è difficile che le Fondazioni, anche se è tutto che da Roma di questi tempi arrivano soldi, ma i sovrintendenti hanno a quattrini anche dei soci privati che per ve-

rie ragioni faticano a riconfermare i loro contributi storici. E così una delle ipotesi che si potrebbero profilare è la sospensione della stagione lirica invernale per risparmiare.

Berlusconi rilancia, Fini frena. «Non sono disposti a votare», Berlusconi rilancia l'ultimatum sulla questione fisco per che «la promessa dei tagli all'Irpef si dovrà mantenere a ogni costo, altrimenti si va al voto, la copertura c'è». Parole messe nero su bianco in una lettera mandata al Fini, in cui il premier sottolinea anche che in Europa è fortissima la spinta a rivedere i parametri di Maastricht. Ma al suo debutto a Bruxelles come ministro degli Esteri, Fini «rimane» il Patto di stabilità va riveduto in una logica europea, non può essere un vincolo nazionale a impedire la revisione. Per Fini l'Udc nei tagli serve più la parsimonia delle fatiche che la dolce sventatezza delle cicale. An e Udc criticano anche le parole del presidente del Senato Pera sull'uscita europea per non riformare il fisco.

Il ministro di Bankitalia. Nel suo Bollettino economico, Bankitalia intanto avverte: si alla riduzione del prelievo fiscale, ma perché «energetici un effetto positivo» essa si deve fondare su un contenimento duraturo della crescita della spesa corrente.

## L'inquietudine del Quirinale

di Ottorino Guergo

Dal momento che il governo di Romano Prodi ha fatto il governo, il presidente della Repubblica ha fatto il presidente della Repubblica.

Il presidente della Repubblica ha fatto il presidente della Repubblica. Il presidente della Repubblica ha fatto il presidente della Repubblica. Il presidente della Repubblica ha fatto il presidente della Repubblica.

L'accusa: pilotavano gli appalti. Nei guai consiglieri regionali e il presidente della Camera penale. Scoppia la polemica

# Mafia e politica, 51 arresti a Potenza

Appalti nel mirino, chiesta l'incarcerazione di un deputato di Fi. Indagati esponenti di Ds e Margherita

Dopo-Anafat: Al Fatah candidi Abu Mazen  
Iraq, prove di intesa tra G8 e arabi in Egitto



Il vertice di Sharm el Sheikh, si è aperta ieri in Egitto, la Conferenza internazionale sull'Iraq. Al centro della prima giornata, il problema del controllo delle frontiere con i Paesi confinanti, considerato il primo passo per stabilizzare il Paese, ancora in preda a scontri e attentati (nella foto). Oggi i venti ministri degli Esteri del G8 e dei Paesi arabi appoggeranno una dichiarazione finalizzata al ruolo primario dell'Onu, adottando un'impegno internazionale per consentire di operare in Iraq, e per ricordare che i 150 mila soldati stranieri non sono in Iraq a tempo indeterminato, non fissa date per il ritiro.

In Palestina, il principale movimento palestinese Al Fatah ha scelto Abu Mazen, quale candidato alla presidenza dell'Anp. Intanto, sembra definitivamente cadere la tesi dell'avvenimento come «cassa della morte» di Anafat.

L'indagine dei due pm pentiti Montemurro e Woodcock sulle collusioni tra politica e mafia è approdata a 51 ordinanze di custodia cautelare affidate ai Ros ai domiciliari e 12 in carcere. I magistrati hanno chiesto l'arresto del deputato forzista Gianfranco Rinaldi, accusato di aver stretto un patto di alleanza con un clan. Indagati altri due parlamentari, il Ds e il Pdl.

Napoli  
Una ragazza l'ultima vittima delle cosche

Il consiglio regionale di Napoli (Dl) e il Pdl (Margherita), il sindaco di Potenza (Dl) e il Pdl (Margherita), e anche il presidente della Camera penale. I tre sindaci sono, a vario titolo, associati per delinquere di tipo mafioso, turberia d'asta, estorsione, usura, riciclaggio e altro.

Kiev in piazza, Putin si congratula con il suo candidato



## Ue e Usa: brogli in Ucraina

Braccio di ferro con Mosca

Ma chi gli moventi di Ue e Usa denunciano brogli, come il candidato dell'opposizione Yushchenko, che ha mobilitato la piazza (nella foto).

Voglia di Luce  
PORTE ZANINI

Una ricostruzione del delitto che nel 1963 sconvolse l'America, consente a pagamenti di mettersi nei panni di Oswald  
In rete un videogioco per aspiranti killer di «Jfk»  
Polemiche per l'operazione online di un'azienda scozzese sull'assassinio di John Kennedy

Incidenti in aumento  
Weekend sulle strade: 47 morti e 967 feriti

SCATOLIPICIO DELLA SCALA  
Ponte Florio MONITORIO tel. 04557231  
INAUGURAZIONE SPACCIO  
Sabato 27 novembre dalle 9:00 alle 18:00



IL CONVEGNO. Uno studio epidemiologico della scuola gastroenterologica dell'università di Verona fa il punto della situazione sulla diffusa patologia

## Caduta massiccia della strada della bile

«Esiste un'associazione a delinquere tra i calcoli biliari e la pancreatite cronica»

GLI ALIMENTI DALLA A ALLA Z. di Marina Francoso

### I come insalata, dalla lattuga ai prodotti di «quarta gamma»

Le verdure insalate non ha più i suoi fratelli botanici si tratta di una generalizzazione usata a livello commerciale, che si riferisce a tutti gli ortaggi da foglia idonei ad essere consumati freschi e crudi. In genere, dunque, parlando di insalate non ci si riferisce esclusivamente alla lattuga, ma anche a diverse altre verdure, come l'insalata, il radicchio o la rucola. All'interno della voce «lattuga» si comprendono numerose tipologie commerciali: differenti la lattuga romana, la cappuccina, la brasiliana, ecc.



La demineralizzazione di questo prodotto, è ancora poco diffusa. Nei condizionali, è utile non aggiungere troppo olio per non farne diventare ad alto contenuto calorico. Nell'acquisto delle insalate verdi bisogna fare attenzione che le foglie non siano troppo bagnate e appassite: il contenuto vitaminico dipende molto dalla maggiore o minor freschezza. Il lavaggio deve essere accurato per eliminare i residui di terra e di concime (chimico o naturale). Il sapore delle insalate può essere arricchito

Milano. Passava il cui etimo greco significa «strada carnosa», in realtà di poco carnosa si tratta. Visto che la ghiandola di aspetto carnoso beige rosato, incrociata in addome dalla vena diafana, pesa un ettagrammo, 80 grammi nella donna, 10 nel neonato. Per tuttavia questa ghiandola si sovrabbonda funzioni vitali, l'epidemia e l'epidemia. La prima afflitta alle «insalate» (2 per cento del tessuto pancreatico), le quali elaborano l'ormone insulina indispensabile ad evitare il «mal dello zucchero» (diabete), la seconda a versare in diuresi una ventina di enzimi digestivi, che scindono soprattutto i grassi, le proteine e l'amido. Se l'apparato insulare cessa, ecco l'evento grave (e frequente) del diabete; se diminuisce la componente esocrina della ghiandola, i processi digestivi restano compromessi progressivamente e gravemente. Il pancreatite cronica è un'evoluzione, e nel 2002, sotto l'egida dell'«Associazione Italiana studio pancreatite» nata dalle scuole gastroenterologiche di Verona e Bologna (i professori Ludovico A. Scuro e Labò) si è avviato il progetto Informazione «Pan-Cro-Inf», supportato da Solway Pharma. Questo progetto è nato per iniziativa dell'unità operativa di chirurgia gastroenterologica ed endoscopica dell'unità di Verona. Sulle pericolose interrelazioni tra calcoli biliari e pancreatite cronica, ha riferito a un convegno a Milano il professor Giorgio Cavallini, capofila di gastroenterologia dell'università di Verona.

Il progresso nella storia delle pancreatiti. È in costante evoluzione, e nel 2002, sotto l'egida dell'«Associazione Italiana studio pancreatite» nata dalle scuole gastroenterologiche di Verona e Bologna (i professori Ludovico A. Scuro e Labò) si è avviato il progetto Informazione «Pan-Cro-Inf», supportato da Solway Pharma. Questo progetto è nato per iniziativa dell'unità operativa di chirurgia gastroenterologica ed endoscopica dell'unità di Verona. Sulle pericolose interrelazioni tra calcoli biliari e pancreatite cronica, ha riferito a un convegno a Milano il professor Giorgio Cavallini, capofila di gastroenterologia dell'università di Verona.



Cavallini e Best, su un cane diabetico, scoprono l'insulina pancreatica

### LA SCOPERTA. Il lavoro dell'Università di Ancona Cellule adulte trasformiste

Le cellule adulte possono trasformarsi radicalmente e cambiare identità proprio come fanno le cellule staminali. A scoprirlo il fenomeno, osservandolo per la prima volta in un organismo animale, in una condizione fisiologica come l'allattamento, è stato il gruppo di ricerca dell'unità di Ancona, coordinato da Severo Cinti. «Abbiamo osservato che la cellula adiposa matura - ha osservato Cinti - può trasformarsi in un'altra cellula matura, completamente diversa, che svolge un'altra funzione, come la cellula epiteliale».

vera. Se la bile prodotta dal fegato, ricca di colesterolo, lipidi, sali biliari e bilirubina chimicamente si altera con preponderanza di colesterolo, si va incontro all'ingrossamento di questa massa, sulle strade della bile o nella viscosità di deposito (calcoli). Il costruttore che questa patologia colpisce il 10 per cento dei maschi italiani, e il 16 delle donne. Come ha ben puntualizzato al convegno di Milano il professor Cavallini, uno studio epidemiologico stesso ha dimostrato l'esistenza di una associazione a delinquere tra patologia (pancreatite e calcoli biliari). I fattori causali della pancreatite (abuso di alcol e di fumo), devono altrettanto ancorarsi ai calcoli biliari. Dimostrabile nel 50 per cento dei pazienti, in altri parole i calcoli biliari bilibili risultano infissi predittori di pancreatite sommersa. Oggi si può strumentalmente spiare la condizione del pancreas con tecniche sofisticate per imaging, come la Tac addomineale, la colangiografia, risonanza magnetica, l'ecodoppler, permettendo di associare lo studio della funzione digestiva pancreatica.

Terapia medica e chirurgica della pancreatite cronica. La prima si basa sul rigoroso controllo dietetico adattato sui grassi, e la contemporanea somministrazione di enzimi pancreatici nella fermentazione a minimi dosaggi. La seconda si basa su un'operazione totale di asportazione del pancreas. L'approccio chirurgico è stato bene approfondito al convegno dal professor Valerio Di Carlo del San Raffaele di Milano. «Si deve ricorrere alla chirurgia, quando i dolori addominali irradiano dal pancreas sono insopportabili, quando compaiono complicanze come l'ittero, l'obstruzione duodenale, o si definisce la degenerazione neoplastica della ghiandola».

ALLARME. Vittime in aumento

## «Ci sono due test per prevenire l'ictus cerebrale»

Due test possono salvare dall'ictus facce di popolazione a rischio, eppure sono sottovalutati. Per conseguenza le vittime prevenibili dell'ictus, risultano in crescita. Lo affermano alcuni specialisti statunitensi, dalle pagine del The Wall Street Journal Europe.

Si tratta, spiegano, del doppler carotideo e di un particolare test per la misurazione della pressione, esami abbastanza diffusi. Il primo, non traumatico e non invasivo, permette di evidenziare la presenza di eventuali placche di grasso nelle arterie carotidi che trasportano sangue al cervello, placche che possono ostruire il flusso del sangue determinando appunto l'ictus. Il secondo esame è definito «studio differenziale della pressione ed è in sostanza una misurazione più complessa della pressione stessa effettuata sia alla caviglia che all'arteria brachiale, nella parte superiore del braccio. Il rapporto dovrebbe essere di 1 a 1, e se ci fossero occlusioni nei sistemi arteriosi (quindi rischio di ictus), la pressione al livello della caviglia risulterebbe molto più bassa. Due esami che gli esperti giudicano fondamentali per la prevenzione di questo tipo di patologia, che è la presenza di almeno uno di questi fattori tra le cause a rischio: ipertensione, diabete, colesterolo e con familiarità per patologia cardiaca. La presenza di almeno uno di questi fattori tra le cause a rischio, è un segnale che gli specialisti Usa raccomandano una maggiore attenzione, anche a livello

INCONTINENZA URINARIA. Il parto o la menopausa possono essere causa di un disturbo ai muscoli della minzione

## Quando le donne vanno in difficoltà



### Cooperativa Pescatori sul Garda

Prossimo riconoscimento a Denominazione d'Origine Protetta



La pesca di cattura del Lago di Garda, un ecosistema unico, fornisce: anguille, carpioni, lavarelli, linche, trote, alborelle, sarde

Cooperativa Fra Pescatori uffici: via S. Bernardo, 79 - Garda (VR) - Tel. 045.7255032 punto vendita: Pescheria via Antiche Mura - Garda Tel. 045.6270545

### LA RICERCA. Scoperta in Australia «I farmaci contro l'Hiv combattono la malaria»

Mydriati, i farmaci re-trovirali usati per trattare l'Hiv si sono dimostrati efficaci anche contro il locale parassita della malaria, di cui è portatrice la zanzara anofele. Un gruppo di ricercatori dell'Istituto di ricerca medica del Queensland, in Australia, ha scoperto una legame fra i farmaci, che agiscono su un particolare recettore sulla superficie delle cellule umane, ed il parassita, un protozoo del genere Plasmodium.

«I ci siamo accorti che i parassiti della malaria si attaccano allo stesso recettore, e quindi i retrovirali possono avere un effetto diretto contro la loro crescita», ha dichiarato Kathy Andrews, che guida la ricerca. E gli esperimenti condotti in vitro sui topi di laboratorio lo hanno confermato: tra i farmaci inibitori dell'Hiv han-

no bloccato la diffusione dei parassiti della malaria. La scoperta si dimostra particolarmente utile nell'Africa subsahariana, dove sono molto alti i tassi di infezione sia di Hiv che di malaria. «Il problema della confezione diventa sempre più evidente con il tempo afferma la studiosa al punto che non possiamo più guardare ad una particolare infezione come entità isolata». L'Aids uccide circa tre milioni di persone nel mondo ogni anno, mentre la malaria fa ammalare gravemente più di 300 milioni, causando circa un milione di morti. I medici sono alla ricerca disperata di nuove maniere per prevenire e trattare la malaria, dopo che i suoi parassiti hanno cominciato a sviluppare resistenza a farmaci correnti.

L'incontinenza urinaria è un problema che in Italia riguarda oltre tre milioni di donne dai trentacinque anni in su e secondo una recente indagine anche mezzo milione di uomini.

«Le donne sono maggiormente colpite da questo disturbo», dice il professor Francesco Penco, responsabile del Centro continentale dell'Unità operativa di urologia al Policlinico di Verona, «poiché i tessuti muscolari del perineo da cui dipende la minzione possono subire dei traumi durante il parto o delle modificazioni fisiologiche legate alla menopausa».

«Un studio che ha coinvolto quattromila donne incontinenti - in presenza del professor Paolo Benvenuto, direttore a Udine del Dipartimento di medicina riabilitativa - si è concluso con il 70 per cento di guarigioni o di notevoli miglioramenti, a seconda dell'età dei soggetti sottoposti ad una specifica preventiva e curativa del perineo».



L'incontinenza urinaria colpisce in forma leggera il 30 per cento circa delle donne gravide, ma il disturbo si risolve spontaneamente nei mesi che seguono il parto. L'incontinenza urinaria colpisce in forma leggera il 30 per cento circa delle donne gravide, ma il disturbo si risolve spontaneamente nei mesi che seguono il parto. L'incontinenza urinaria colpisce in forma leggera il 30 per cento circa delle donne gravide, ma il disturbo si risolve spontaneamente nei mesi che seguono il parto.

RIFACIMENTO E SMALTIMENTO COPERTURE CONTENENTI AMIANTO PREVENTIVI GRATUITI VELO VERONESE (VR) - Via Roma, 22 - Tel. 045.651.9079 - Fax 045.651.7028 Coll. 335.244.243 - E-mail: tezza.fabio@tiscali.it